

gnati erano il cardinale Maurizio di Savoja ed il principe Tommaso, di cui l'uno risiedeva a Roma ed il secondo governava in Fiandra per la Spagna, non s'erano meno resi formidabili per essa. Disposti entrambi a disputarle la corona, s'erano insieme accordati, sebbene tanta distanza di luogo li separava per soppiantarla. Cristina, resa consapevole che il cardinale trovavasi in cammino per la Savoja, scrisseglì a Savona, ove s'era soffermato, per esporgli il pericolo in cui la sua presenza in Savoja poneva la persona di lei e lo stato nelle attuali congiunture. Colpito da tali ragioni, prese allora il partito di tornarsene a Roma. Il marchese di Pallavicino, inviato dal principe Tommaso, giunse non guari dopo in Piemonte, e co' propri intrighi seppe talmente apparecchiare delle traversie alla reggente, la quale non ne fu colpita che dopo la sua partenza. Dal

Principi poi duchi di Savoja-Carignano

LUIGI VITTORE AMEDEO GIUSEPPE.

1741. **LUIGI VITTORE AMEDEO GIUSEPPE**, nato a Parigi nel 25 settembre 1721, principe di Carignano fin dal 4 aprile 1741, cavaliere dell'ordine dell'Annunziata, luogotenente generale degli eserciti del re di Sardegna, mancò nel 1778. Aveva egli sposata nel 4 maggio 1740 Cristina Enrichetta, morta nell'anno stesso che il suo sposo, figlià di Ernesto Leopoldo langravio d'Assia-Rhinfels-Rothemburgo. Dal loro matrimonio uscirono:

- 1.° Vittore Amedeo Luigi Maria Wolfgango, che segue;
- 2.° Eugenio Maria Luigi, nato a' 21 ottobre 1753, conte di Villafranca, colonnello proprietario del reggimento di Savoja-Carignano al servizio della Francia, mancato nel 1785;
- 3.° Sofia Carlotta Maria Luigia, nata a' 17 agosto dell'anno 1742;
- 4.° Leopoldina Maria, che, uscita alla luce il 21 dicembre 1744, sposò a' 6 maggio 1767 il principe Giovanni Andrea Doria-Panfili;